

OVS S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria convocata in un'unica convocazione per il giorno 31 maggio 2017

Risposte alle domande pervenute dal socio Investimenti Sud Italia S.r.l. prima dell'assemblea (in data 21 maggio 2017) e relative risposte della Società ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. n. 58/1998

(la numerazione delle domande fa riferimento all'elenco trasmesso dal socio)

1. Quante sono state le deleghe inviate al Rappresentante Designato?

Come indicato nell'avviso di convocazione, ai sensi dell'articolo 10.2 dello Statuto Sociale, la Società non si avvale della facoltà di designare il rappresentante a cui i soci possono conferire la delega con istruzioni di voto. La Società è attenta e sensibile alle richieste dei propri soci, verifica costantemente l'evoluzione della compagine azionaria e valuterà l'opportunità di nominare un Rappresentante Designato.

2. Quale è il costo del Rappresentante Designato?

Si veda la risposta alla precedente domanda n. 1.

3. La Società è dotata di Procedura di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate?

Sì, come indicato nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, ai sensi dell'art. 19.3 dello Statuto e in adesione alle best practice, l'Amministratore Delegato riferisce tempestivamente al Consiglio ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale e comunque in occasione delle riunioni del Consiglio stesso, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, o comunque di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle società controllate; in particolare riferisce sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. In generale, il monitoraggio delle stesse avviene sulla base di flussi informativi periodici tra le controllate e la Società.

4. Quale è l'ultima volta in cui le procedure per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e quelle di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate sono state sottoposte a test di adeguatezza?

Nei mesi scorsi sia il Collegio Sindacale sia l'Organismo di Vigilanza, per quanto di competenza, hanno espresso un giudizio di adeguatezza sulle disposizioni procedurali previste. La Società, attraverso la propria direzione legale, monitora continuamente l'evoluzione normativa ed anche le indicazioni e linee guida fornite dalle Autorità preposte (i.e. Consob e ESMA) e da parte delle Associazioni di categoria (i.e. Assonime).

5. Quanti soci hanno inviato domande nella fase pre-assembleare?

Al momento della pubblicazione delle presenti risposte non risultano pervenute alla Società domande presentate da altri soci.

6. La società ha fornito risposte prima dell'assemblea? e se no perché?

Le risposte alle domande pervenute prima dell'assemblea ex art. 127-ter del TUF, con le relative risposte, sono pubblicate sul sito della società e verranno consegnate agli aventi diritto che parteciperanno all'assemblea.

7. Con riferimento alle informazioni contenute sul sito internet, come è garantita la catena di responsabilità fino al Cda per le informazioni contenute nel sito (ex art. 125-quater TUF)

La pubblicazione delle informazioni avviene nel rispetto di quanto approvato dal Consiglio anche in termini di delega di funzioni.

8. Quali sono i livelli di certificazione della correttezza delle informazioni sul sito?

La Società, attraverso le proprie funzioni, controlla e verifica le informazioni messe a disposizione sul sito prima della loro pubblicazione. Le informazioni finanziarie e societarie pubblicate sul sito istituzionale sono corrette e aggiornate secondo gli ultimi dati approvati, con particolare riferimento per quante alle parti di rilevanza per investitori e azionisti.

9. I comunicati stampa sono approvati dal CdA? chi è responsabile del contenuto?

La stesura dei comunicati è regolata da procedure interne diversificate in base al contenuto del comunicato stesso. Qualora si tratti di comunicati relativi a deliberazioni del Consiglio quest'ultimo approva i contenuti dei comunicati stessi. In ogni caso la stesura dei comunicati stampa è responsabilità della funzione investor relations, con il supporto delle funzioni rilevanti. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari attesta inoltre l'aderenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili per quanto attiene le informative contenute nei comunicati stampa per quanto di competenza.

10. Quali sono le risorse adibite dalla Società per la gestione dei rapporti con gli azionisti al di là del canale email/fax/telefono all'Investo relator?

Il canale adibito alla gestione dei rapporti con gli azionisti è la funzione investor relations. I rapporti con la comunità finanziaria sono gestiti in particolare attraverso la diffusione da parte della Società di comunicati stampa, conference call di presentazione dei risultati annuali e incontri con analisti e investitori. La Società rende prontamente disponibili sul proprio sito tutte le informazioni eventualmente comunicate nel corso degli incontri con analisti e/o investitori.

11. Quali sono i meccanismi esistenti nella struttura societaria che sostengono l'equilibrio tra i generi e le pari opportunità di accesso a ruoli direzionali – in aggiunta rispetto alle eventuali norme statutarie relative alla composizione degli organi amministrativi e di controllo?

Per quanto concerne le pari opportunità, l'art. 20.2. del Codice Etico della Società prevede che le funzioni aziendali debbano, tra le altre cose, "selezionare, assumere, formare, retribuire e gestire i dipendenti senza discriminazione alcuna, facendo in modo che possano godere di un trattamento equo e paritario, indipendentemente dal sesso, dall'età, nazionalità, religione, etnia." Si precisa, altresì, che non sono mai pervenute alla Società segnalazioni di violazione dei principi di cui sopra né direttamente né indirettamente attraverso i canali appositamente predisposti (c.d. *whistle blowing*).

12. Quale è il budget di spesa assegnato al comitato di controllo interno ed all'*internal auditor* per l'espletamento delle loro funzioni?

Il Comitato Controllo e Rischi ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, e può avvalersi, a spese della Società, nei limiti del budget approvato dal Consiglio d'Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza di giudizio. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non quantificare specifiche risorse finanziarie a disposizione del Comitato per l'assolvimento delle funzioni lasciando a quest'ultimo ogni proposta in merito al fine di salvaguardarne maggiormente l'autonomia e l'indipendenza.

Ogni anno in sede di approvazione del piano di auditing, vengono stimate le risorse finanziarie necessarie, che vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione, non come limite massimo, ma come stima di spesa; infatti in funzione di necessità non prevedibili all'inizio dell'esercizio, tali importi possono essere modificati su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Le spese sono ammontate a Euro 125 mila nel 2015 e a Euro 150 mila nel 2016. Il budget 2017 è allineato alle spese sostenute nel 2016.

13. L'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs 231/2001 è stato affidato a consulente esterno?

Gli aggiornamenti del Modello 231 vengono svolti con l'assistenza di primari consulenti. La Direzione Internal Auditing, anche con riferimento all'ultimo aggiornamento del Modello 231, si è avvalsa del supporto di studi di consulenza specializzati.

14. E' possibile conoscere i punti salienti dell'attività dell'OdV nel corso dell'esercizio?

L'Organismo di Vigilanza, nell'ambito delle proprie funzioni, definisce un piano annuale funzionale alla

verifica dell'efficacia delle procedure aziendali previste dal Modello 231 per mitigare i rischi di commissione dei reati previsti della Legge 231/2001. Le verifiche procedurali avvengono a rotazione e tengono conto di eventuali modifiche introdotte, medio termine, alla normativa di riferimento e delle peculiarità del core business della Società.

In tal senso, particolare, ancorché non esclusiva, attenzione è stata prestata, nel corso dell'esercizio, alle procedure che regolamentano i cicli attivi e passivi commerciali, anche esteri, ai processi di apertura e ristrutturazione dei punti di vendita, alle procedure sulla sicurezza informatica e ai processi di pagamento.

Quest'anno l'Organismo di Vigilanza si è, inoltre, concentrato sulla revisione del Modello 231 a seguito di aggiornamenti normativi, così come proposto nella sua formulazione, da un soggetto professionale indipendente.

15. Quante operazioni con parti correlate non sono state soggette alle procedure previste per Operazioni di Minore e Maggiore Rilevanza ai sensi dei limiti di esclusione stabiliti dal regolamento Consob? Quale è stato l'oggetto dell'operazione e la controparte correlata?

Le operazioni con parti correlate sono state gestite ai sensi della procedura adottata dalla Società e del regolamento Consob e ne viene data evidenza nell'ambito del paragrafo 11 della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e nel bilancio di esercizio, ovvero ogni qualvolta sia previsto dalla normativa in vigore e sono altresì descritte nel bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2017. In particolare, ai sensi dell'art. 13 della procedura operazioni parti correlate adottata dalla Società, non sono soggette a tale procedura le operazioni di importo esiguo, che abbiano cioè un importo o comunque un controvalore unitario non superiore ad Euro 250.000.

16. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?

Nessuna richiesta di informazioni ex art. 115 TUF è pervenuta da Consob alla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2017.

17. Quali sono, se ci sono, i rischi e gli impatti connessi all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea (BREXIT)?

Si ritiene che, nonostante il Gruppo operi in un segmento di mercato sensibile alle oscillazioni del ciclo economico in generale, i rischi e gli impatti diretti connessi alla Brexit per la Società siano limitati alla luce del fatto che il Gruppo opera principalmente in Italia. Sono fatti salvi gli eventuali effetti macroeconomici della Brexit, al momento del tutto imprevedibili, che potrebbero avere un impatto sull'economia europea, in generale, e su quella italiana in particolare, con possibili effetti sulla propensione alla spesa delle famiglie italiane.

18. La società ha effettuato una prima valutazione circa le implicazioni derivanti dagli obblighi di comunicazione su informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità previsti dal Decreto Legislativo di attuazione della Direttiva 2014/95/UE che sarà obbligatoria a partire dall'esercizio 2017?

La Società ha avviato un percorso verso una rendicontazione di sostenibilità con la finalità di stabilire processi di reportistica adeguati. In particolare, la Società predispose un bilancio di società a partire dall'esercizio chiuso il 2015 (come versione "0").

La Società ha anche predisposto un bilancio di sostenibilità per l'esercizio chiuso al 31 gennaio 2017, che verrà presentato agli azionisti in assemblea come indicato al punto 1 dell'avviso di convocazione.

19. Quali sono le politiche anti-discriminazione di genere attualmente esistenti nella Società?

Si veda la risposta alla domanda 11.

20. Quale è l'attuale utilizzo di risorse energetiche della Società? E la percentuale tra risorse rinnovabili e non? Quali sono le emissioni di gas effetto serra imputabili al business societario?

Le informazioni riguardanti l'utilizzo di risorse energetiche sono contenute nel bilancio di sostenibilità pubblicato nel sito. Le risorse energetiche che vengono utilizzate prevalentemente sono relative all'energia elettrica, oltre ad un consumo meno rilevante di gas naturale, gasolio e GPL. L'energia elettrica consumata nel 2016 è pari a circa 180milioni Kw/h (in riduzione del 3,5% rispetto al 2015). Il 2,4% di tale energia consumate proviene da fonti rinnovabili certificate. Nel corso del 2017 la Società si

è posta l'obiettivo di approvvigionare solo energia rinnovabile certificata. Le emissioni di CO2 di scope 1 sono 3.800 tonnellate, mentre le emissioni di scope 2 sono circa 59.000 tonnellate (in riduzione di oltre il 13% rispetto al 2015).

- 21. Quali sono gli strumenti attualmente adottati contro la corruzione sia attiva che passiva? In tema di corruzione, la Società ha da tempo adottato ed implementato un proprio Codice Etico nonché, all'interno del modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 2001, specifici protocolli di controllo e procedure operative.**

La Società ha da tempo adottato ed implementato un proprio Codice Etico nonché, all'interno del modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 2001, specifici protocolli di controllo e procedure operative.

Sia il Codice Etico che il modello organizzativo ex D. Lgs. 231 del 2001 sono disponibili sul sito della Società.

- 22. Quale ruolo svolge il CIO e quali funzioni ricadono sotto il suo controllo?**

Il CIO ha responsabilità sull'organizzazione dei sistemi informatici, funzione al quale sono dedicate risorse importanti e investimenti significativi.

- 23. Quali rapporti vi sono fra CIO e CdA**

Il CIO è a riporto diretto dell'AD. Il rapporto fra questo ultimo e il CIO è quindi costante. Inoltre quando necessario od opportuno, i dirigenti possono essere invitati a partecipare a specifiche riunioni del CdA per illustrare temi o progetti di interesse.

- 24. La sicurezza, la riservatezza e la tracciabilità delle comunicazioni interne al CdA come viene garantita?**

I membri del CdA adottano idonei accorgimenti per garantire la confidenzialità delle informazioni condivise in seno al medesimo. Inoltre, la Società si premura di proteggere con specifici accorgimenti (es. password) i documenti ritenuti più sensibili e riservati. Le comunicazioni ufficiali inviate dalla Società ai membri del CdA avvengono per il tramite della Segreteria Societaria, che archivia tali comunicazioni garantendone la tracciabilità.

- 25. L'accesso ai verbali e alle altre informazioni riservate come è controllato e tracciato ?**

Le informazioni riservate sono trattate secondo quanto previsto nelle apposite procedure adottate dalla Società. L'accesso ai verbali, che sono custoditi in luogo sicuro da parte della Segreteria Societaria, è consentito solo ai membri degli organi sociali e alle funzioni aziendali competenti (oltre ovviamente a quanti hanno diritto di accedervi per l'espletamento delle proprie funzioni, es. società di revisione).

- 26. Come funziona il registro delle persone con accesso all'informazione interna (sia ai fini del market abuse che a fini commerciali o legali)?**

Le informazioni riservate sono trattate secondo quanto previsto nelle apposite procedure adottate dalla Società. In particolare, le informazioni avente carattere privilegiato (o potenzialmente tale) sono trattate con specifici accorgimenti, in ottemperanza altresì alle norme del regolamento europeo n. 596/2014 in materia di *market abuse*.

- 27. Sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione? E se sì, che tipo e con che effetti?**

Come le altre imprese, la Società è esposta a tentativi di intrusioni informatiche. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 gennaio 2017 la Società non è a conoscenza di attacchi informatici nei suoi confronti.

- 28. Quali strumenti di difesa sono messi in campo? Esiste una specifica responsabilità o uno staff dedicato alla sicurezza informatica (interno o affidato ad azienda esterna).**

Esiste una specifica responsabilità interna per la sicurezza informatica coordinata dal CIO, che viene garantito anche attraverso operatori di *information security* di primario *standing*.

- 29. Dove si trovano i libri sociali? con quali procedure sono accessibili ai soci? Con che costi?E possibile effettuare interrogazioni al data base?Quali sono le modalità per garantire la privacy dei soci?**

Il libro soci è tenuto in aggiornamento presso Computershare, che svolge il ruolo di centro servizi per la Società. Quanto ai libri delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci, i medesimi si trovano presso la sede sociale.

Ogni portatore di azioni OVS, con attestazione del proprio stato di Socio fornita dall'intermediario incaricato che ha in deposito le azioni, ha diritto a prendere visione della copia cartacea del libro soci presso la sede della Società.

La Società tratta il libro soci quale un'informazione riservata, in tal modo garantendone la riservatezza.

30. E possibile ottenere (per il singolo socio) copia integrale del libro soci?

E' possibile ottenere copia a proprie spese del volume in uso del libro soci della Società.

31. E possibile ottenere la cancellazione delle iscrizioni nel libro, una volta cessati?

L'iscrizione e la cancellazione dello stato di Socio è assicurata dagli intermediari incaricati che provvedono ad effettuare le segnalazioni di titolarità dei Soci nel rispetto delle normative vigenti.

32. E possibile depositare presso la società le proprie azioni della stessa? E se sì, con che modalità?

Le azioni sono dematerializzate e possono essere depositate soltanto presso un intermediario autorizzato.

33. Quali e quanti incontri con i soci (di riferimento o rilevanti) sono stati organizzati, con che modalità , e quale tipo di informazione specifica è stata fornita? hanno partecipato amministratori o il solo investor relator?

Il CEO, il CFO e Investor Relator conducono regolarmente incontri con i soci di riferimento e rilevanti, uniformemente alla prassi di una società quotata con un flottante che ha oscillato nell'anno fiscale 2016 dal 47,88% al 57,88% e con una capitalizzazione di mercato che è oscillata tra Euro 1,1 miliardi ed Euro 1,4 miliardi. In tali incontri sono state fornite informazioni pubblicamente disponibili. Più in generale, la Società rende prontamente disponibili sul proprio sito tutte le informazioni eventualmente comunicate nel corso degli incontri con analisti e/o investitori.

34. E previsto un codice di condotta per gli amministratori, in particolare quelli espressione di soci di riferimento o rilevanti, in merito all'utilizzo delle informazioni della società.

Per quanto occorrer possa, la Società ha sottolineato ai propri amministratori l'esigenza di tutelare la confidenzialità delle informazioni e (ove applicabile), in particolare ove le stesse rivestano carattere privilegiato. Tutti gli amministratori sono tenuti al rispetto altresì delle procedure adottate dalla Società in relazione al trattamento delle informazioni riferite al Gruppo.